

VerbanNews

Le news del Lago Maggiore

Screening mammografico, ultima tappa dell'anno a Gavirate: l'Unità Mobile chiude il 2025 con oltre cento adesioni

Marco Giovannelli · Sunday, December 14th, 2025

L'Unità Mobile per lo screening mammografico conclude il suo percorso 2025 con l'ultima tappa sul lungolago di Gavirate, raggiunta sabato 13 dicembre grazie a una rete di collaborazione sempre più ampia. Il progetto, nato dalla co-progettazione tra **ATS Insubria e ASST Sette Laghi**, insieme alle associazioni **Varese per l'Oncologia e CAOS**, si è distinto quest'anno per un'importante novità: il coinvolgimento diretto dei **Medici di Medicina Generale (MMG) e del Comune di Gavirate**, primi in Lombardia ad aderire al modello pilota.

«Sempre più rete, non solo tra sistema socio-sanitario e terzo settore» sottolinea **Salvatore Gioia**, direttore generale di ATS Insubria. «A Gavirate il valore aggiunto è stato il ruolo fondamentale degli MMG, che hanno individuato personalmente le donne in target non ancora aderenti allo screening».

Allo stesso entusiasmo si unisce **Mauro Moreno, direttore generale di ASST Sette Laghi**: «È un impegno notevole, ma la diagnosi precoce è una priorità. Con i nostri tecnici di radiologia e i radiologi per la telerefertazione, portiamo l'esame dove le donne vivono».

Per i **Medici di Medicina Generale** la giornata rappresenta un risultato concreto. «La medicina proattiva è la nostra missione» spiega **Emilia Cavallo**, MMG capofila del progetto. «Abbiamo contattato personalmente molte donne e la risposta è stata ottima. Questa collaborazione tra colleghi fa davvero la differenza per le comunità».

Soddisfazione anche dall'amministrazione comunale: «Siamo il primo Comune a partecipare al progetto pilota – afferma il **sindaco Massimo Parola** – un gesto concreto di cura verso le nostre cittadine. Portare la prevenzione vicino alle persone significa costruire una comunità più forte e solidale».

Il sostegno delle associazioni è stato decisivo. «Abbiamo investito oltre 20mila euro perché la salute deve essere alla portata di tutti» dichiara **Nicoletta Ferloni**, presidente di Varese per l'Oncologia. **Adele Patrini**, presidente di CAOS e della Fondazione della Sostenibilità Sociale, aggiunge: «L'Unità Mobile è un gesto d'amore: porta la prevenzione a portata di mano e ricorda che ogni diagnosi precoce può cambiare il destino delle donne e della comunità».

Dall'avvio del progetto, lo scorso 29 settembre, l'Unità Mobile ha già raggiunto più di cento donne. Tra le prime 79 pazienti, nove sono state avviate ad approfondimenti specialistici e

monitoraggi continuativi. Le tappe precedenti hanno coinvolto la Lindt & Sprüngli e la Fondazione Molina, prima dell'arrivo a Gavirate.

«Il progetto pilota funziona» conclude Gioia. «La collaborazione con azienda, RSA, MMG e Comune ci ha permesso di raggiungere sempre più donne, sensibilizzarle e costruire una vera cultura della prevenzione».

This entry was posted on Sunday, December 14th, 2025 at 3:17 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.